

PROCEDURA SELETTIVA PER IL RECLUTAMENTO DI N. 1 RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA A PER IL SETTORE CONCURSALE 11A/5 - SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE M-DEA/01 - PRESSO IL DIPARTIMENTO DI STORIA ANTROPOLOGIA RELIGIONI ARTE SPETTACOLO (SARAS) DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "LA SAPIENZA" BANDITA CON D.D. N. 834/2020 DEL 29/04/2020

VERBALE N. 3 – SEDUTA COLLOQUIO

L'anno 2021 il giorno 1 del mese di febbraio si è riunita in modalità telematica sulla piattaforma meet-google (<https://meet.google.com/ifo-scqd-uis>) la Commissione giudicatrice della procedura selettiva per il reclutamento di n. 1 posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia A per il Settore concorsuale 11/A5 – Settore scientifico-disciplinare M-DEA/01 - presso il Dipartimento di Storia Antropologia Religioni Arte Spettacolo dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", nominata con D.D. n. 1264 del 07/08/2020 e composta da:

- Prof.ssa Laura Faranda – professore ordinario presso il Dipartimento di Storia Antropologia Religioni Arte Spettacolo dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" (presidente);
- Prof. Luca Ciabbari – professore associato presso il Dipartimento di Filosofia Piero Martinetti dell'Università degli Studi La Statale di Milano (componente);
- Prof.ssa Rosa Parisi – professore associato presso il Dipartimento di Economia, Management e Territorio dell'Università degli Studi di Foggia (segretario)

La Commissione inizia i propri lavori alle ore 10.00

I candidati che sono stati ammessi al colloquio sono:

1. Lorenzo D'Angelo
2. Antonio Fanelli
3. Alessandro Jedlowski
4. Valentina Lusini
5. Veronica Redini
6. Cristiano Tallè

Verificata la regolarità della convocazione per il colloquio, recepita la rinuncia al colloquio orale della dott.ssa Veronica Redini, la Commissione procede all'appello nominale. Risultano presenti i seguenti candidati:

1. Lorenzo D'Angelo
2. Antonio Fanelli
3. Alessandro Jedlowski
4. Cristiano Tallè

Risulta assente la dott.ssa Valentina Lusini.

Previo accertamento dell'identità personale dei candidati presenti (si allegano fotocopie del documento di riconoscimento, debitamente firmate dai candidati), la Commissione dà inizio al colloquio, in forma seminariale, seguendo l'ordine alfabetico.

Al termine del seminario di ciascun candidato, la Commissione procede all'accertamento delle competenze linguistiche, mediante la lettura e traduzione di un brano, selezionato casualmente dai seguenti testi scientifici:

- Consuelo Álvarez, *Múltiples maternidades y la insoportable levedad de la paternidad en reproducción humana asistida*, «Revista de Antropología Social», 15, 2006, pp. 411-455
- Mary Douglas *No free gifts*, Forward to M. Mauss *The Gift*, Routledge London-New York 1990, pp. 9-21.

Terminati i colloqui e gli accertamenti delle competenze linguistiche, la Commissione procede a effettuare la valutazione collegiale del seminario e della prova in lingua straniera.

CANDIDATO LORENZO D'ANGELO

Su richiesta della Commissione, il candidato illustra la propria attività di ricerca, i punti fermi a cui è sinora approdato e le linee di sviluppo verso ulteriori direzioni di indagine. L'esposizione prende le mosse dall'attività etnografica del candidato, riguardante in prima istanza i contesti dell'estrazione diamantifera artigianale in Sierra Leone, rispetto ai quali D'Angelo mette in luce la rilevanza tanto tematica che teorica delle forme di rappresentazione incentrate sulle nozioni di rischio, fortuna, contingenza che fanno riferimento alle dimensioni della temporalità e della religione e, per contro, la possibilità di collocare l'analisi delle economie estrattive entro una storia globale del lavoro e di quadri comparativi ampi. Successivi percorsi di ricerca, con analoga attenzione agli aspetti simbolici dei sistemi produttivi e alle tensioni tra diverse scale temporali e spaziali, hanno poi toccato la Tanzania e l'Uganda. Il candidato infine evidenzia il lavoro di ricerca d'archivio svolto nel ricostruire la profondità temporale dei contesti etnografici. L'esposizione, che appare ampia e convincente, denota una piena consapevolezza degli aspetti etnografici e teorici su cui il candidato si è impegnato. Viene accertata la competenza linguistica relativa alla lingua inglese.

CANDIDATO ANTONIO FANELLI

Su richiesta della Commissione, il candidato illustra la propria attività di ricerca. Si sofferma sull'avvio di un percorso formativo condotto presso le Università di Firenze e di Siena, dove l'interesse per l'antropologia culturale ha previsto alcuni orientamenti destinati a perdurare nel tempo: la storia degli studi antropologici di tradizione italiana, con particolare riferimento alle figure di Antonio Gramsci ed Ernesto De Martino; il rapporto tra mondo contadino, forme (anche musicali) di aggregazione sociale e relativi contesti politici; la storia orale. In merito alla propria produzione scientifica, espone con sicurezza e con ampiezza critica la prospettiva portante del rapporto tra antropologia, fonti storiche e storia orale. Sollecitato da una domanda della Commissione, illustra alcuni aspetti legati alla sua esperienza di ricerca sulle comunità molisane arbëreshë emigrate in Germania, che ha dato luogo a una monografia incentrata sull'analisi di storie di vita. Con particolare efficacia rende conto delle ragioni per cui il "cantiere" molisano è stato sempre attivo nella sua etnografia, nella prospettiva di un progressivo affinamento del metodo e del montaggio tematico delle fonti orali, al fine di perseguire un criterio attendibile di fedeltà al documento. Evidenzia inoltre l'importanza delle fonti d'archivio, richiamando alcune sue esperienze di ricerca (presso l'archivio De Martino e gli archivi delle Case del popolo) che gli hanno consentito di ripensare in controtuce, alla luce di quelle fonti, gli eventi della vita quotidiana o la biografia intellettuale di un antropologo come Ernesto De Martino, a proposito del quale anticipa alcuni tratti di un lavoro in itinere dedicato ai suoi rapporti con l'antropologia internazionale europea e statunitense.

L'esposizione del candidato appare ampia ed esauriente, denota piena maturità di metodo e solida consapevolezza critica dei temi trattati.

Viene quindi accertata la competenza linguistica relativa alla lingua inglese.

CANDIDATO ALESSANDRO JEDLOWSKI

Su richiesta della Commissione, il candidato illustra la propria attività di ricerca, i punti fermi a cui è sinora approdato e le linee di sviluppo verso ulteriori direzioni di indagine. L'esposizione si sofferma sulle molteplici dimensioni attraverso cui leggere il nucleo centrale di ricerca del candidato, vale a dire la nascita e il fiorire nei decenni recenti di produzioni video africane che, grazie alle innovazioni tecnologiche che ne riducono costi di produzione e barriere di accesso e ne favoriscono la diffusione e circolazione, permettono di ridefinire le forme locali di produzione culturale popolare e la loro fruizione. Il tema viene collegato dal candidato alla relazione tra diffusione tecnologica e contesti sociali, all'economia politica della produzione culturale, alle forme di circolazione entro uno spazio culturale ampio e diasporico, alla produzione di specifici pubblici africani, riconducendo tali dinamiche ad una riflessione sulle forme di narrazione e di scrittura del sé in specifici contesti africani (Nigeria e poi con sguardo comparativo anche Costa d'Avorio ed Etiopia). L'esposizione risulta estremamente articolata ed esauriente. Viene accertata la competenza linguistica relativa alla lingua inglese.

CANDIDATO CRISTIANO TALLÈ

Su richiesta della Commissione il candidato illustra formazione scientifica, attività di ricerca e quadri teorici che delineano i propri approcci critici. Si sofferma in particolare su tre aree tematiche che costituiscono gli assi portanti della sua ricerca: l'antropologia linguistica, dell'educazione e del rapporto con la natura e l'ambiente, quest'ultimo esplorato nel contesto del dibattito attuale sull'antropocene. Nella presentazione emerge un'attenzione al rapporto fra contesti locali e costruzione dello stato postcoloniale, con particolare attenzione alle conflittualità socio-ambientali ed educative. Si delinea un campo di ricerca, che seppur centrato su una specifica area geografica, l'Istmo di Tehuantepec abitato dagli Huave, negli anni si precisa e si arricchisce a partire dalla capacità di integrare linee di ricerca innovative, mostrando una capacità di innovare lo sguardo antropologico e gli approcci di ricerca. Di particolare interesse la ricostruzione della toponomastica come strategia di appropriazione del territorio e di costruzioni di relazioni sociali incentrate sul rapporto con la terra, così come l'attenzione alle memorie locali che propongono strategie di convivenza con gli elementi naturali distanti da quelle proposte dagli organismi internazionali. Sollecitato dalla domanda posta dalla Commissione sugli aspetti della ricerca legati ai contesti educativi e scolastici, il candidato delinea l'importanza di un'antropologia cosiddetta "esotica" nel produrre un decentramento intellettuale e interpretativo relativo, nel suo caso, ai temi della multiculturalità, alla visione dell'antropologia come "condivisione" e a una possibile interrelazione fra *agency* umane e non-umane.

L'esposizione del candidato appare sicura, puntuale, esauriente e ben articolata.

Viene accertata la competenza linguistica dello spagnolo.

Completata la valutazione collegiale del seminario e della prova in lingua straniera, la Commissione procede nella formulazione del giudizio collegiale comparativo complessivo in relazione al curriculum e ai requisiti stabiliti dal bando.

CANDIDATO LORENZO D'ANGELO

Il candidato ha ottenuto nel 2011 il Dottorato di ricerca con curriculum antropologico presso l'Università degli Studi di Milano Bicocca e ha conseguito nel 2020 l'Abilitazione Scientifica Nazionale come professore universitario di II fascia per il settore concorsuale 11/A5. Ha svolto continuativamente dal 2013 docenze a contratto presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e dal 2014 presso l'Università di Milano Bicocca. È stato assegnista (2017-2019) e borsista (2015-2016) di ricerca presso l'Università di Milano Bicocca ed è Post-doctoral Research Fellow presso la University

of Reading - School of Agriculture, Policy and Development, Reading (UK). Ha collaborato a diversi progetti di ricerca, ha partecipato come relatore e co-organizzatore a convegni nazionali e internazionali nel periodo intercorso dal 2006 e il 2019. La sua produzione scientifica verte in prevalenza sull'analisi dell'economia politica dell'estrazione artigianale di metalli e pietre preziose in Sierra Leone, affidandosi a una ricca etnografia e articolando contributi solidi e ben argomentati sul tema del conflitto e della violenza locale.

Dal colloquio sono emerse consapevolezza critica, padronanza della letteratura scientifica di riferimento, solide attitudini alla ricerca etnografica.

Ottimo l'accertamento linguistico.

Sulla base del curriculum, delle pubblicazioni e del colloquio, la Commissione valuta il candidato uno studioso maturo, con rilevante esperienza di ricerca e proficua apertura al dialogo internazionale.

CANDIDATO ANTONIO FANELLI

Il candidato ha ottenuto nel 2014 il Dottorato di ricerca in "Antropologia, storia e teoria della cultura" presso l'Università degli studi di Siena e nel 2018 ha ottenuto l'Abilitazione Scientifica Nazionale per la seconda fascia del settore concorsuale 11/A5. A partire dal 2015 ha svolto continuativamente docenze a contratto presso l'Università "G. D'Annunzio" di Chieti-Pescara e il Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo dell'Università di Firenze; nel medesimo Dipartimento è stato assegnista di ricerca (2017-2019). Dal 2013 è stato titolare di vari incarichi di ricerca presso l'Università di Pisa, l'Università degli Studi di Cagliari, l'Università di Firenze. Ha partecipato ed è stato organizzatore di molteplici convegni, seminari e conferenze nazionali e internazionali. Nel 2010 è risultato vincitore di una borsa di ricerca nell'ambito del "Premio Ignazio Buttitta".

La produzione scientifica del candidato, ricca e continuativa, evidenzia un solido impianto metodologico e un respiro teorico-critico sensibile al dialogo tra antropologia e storia. Le sue ricerche rinviano a rigenerazione teorica e critica della tradizione demo-antropologica italiana, in costante dialogo con le fonti storiche e al tempo stesso caratterizzata da una assidua e raffinata vocazione etnografica. Di tale vocazione si apprezza la qualità nel trattamento delle fonti orali e, come valore aggiunto non secondario, la volontà dialogica di una restituzione politico-culturale dei suoi lavori all'interno delle comunità studiate.

Dal colloquio sono emerse piena consapevolezza critica e sicura padronanza della letteratura scientifica di riferimento. L'esposizione dei temi di ricerca è apparsa ampia, puntuale ed esauriente.

Molto buono l'accertamento linguistico della lingua inglese.

Sulla base del curriculum, delle pubblicazioni e del colloquio, la Commissione valuta il candidato uno studioso ricco e maturo, che coniuga la densità delle sue ricerche con un'ampia e sfaccettata preparazione disciplinare e con una rigorosa padronanza di metodologie orientate al conseguimento di risultati originali innovativi.

CANDIDATO ALESSANDRO JEDLOWSKI

Il candidato ha conseguito il dottorato in "Africanistica" presso l'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"; dal 2013 al 2018 ha svolto attività didattica in diversi atenei italiani ed esteri (Università di Torino, di Liegi, di Roma 'La Sapienza'). Dal 2015 al 2020 ha ottenuto contratti post-doc presso le Università di Bordeaux, di Bruxelles e di Liegi; ha vinto bandi finalizzati al coordinamento e direzione di progetti di ricerca su temi quali le diaspore africane, con particolare riferimento a quella ivoriana, le industrie culturali in Africa e la loro globalizzazione, il cinema e le produzioni video africane. Ha partecipato a numerosi convegni e seminari nazionali e internazionali. La sua produzione scientifica evidenzia un apprezzabile impegno in ambiti collocabili nell'intersezione tra studi antropologici, africanistici e studi dei media. Se ne evince una sicura metodologia e una proficua vocazione al dialogo interdisciplinare in ambito internazionale.

Nel colloquio dimostra ampia padronanza degli argomenti trattati, che iscrive in un solido inquadramento teorico e metodologico.

Ottimo l'accertamento linguistico della lingua inglese.

Sulla base del curriculum, delle pubblicazioni e del colloquio, la Commissione valuta il candidato uno studioso rigoroso, impegnato in campi di ricerca apprezzati a livello internazionale, con un orientamento critico solido e ispirato a una letteratura avvertita e aggiornata.

CANDIDATO **CRISTIANO TALLÈ**

Il candidato ha conseguito il Dottorato di ricerca in Scienze Etnoantropologiche nel 2004; ha ricoperto il ruolo ricercatore a tempo determinato (tipologia A) tra il 2012 e il 2013 presso l'Università degli Studi di Torino; dal 2009 al 2020 ha svolto docenze a contratto continuative di Antropologia Culturale; dal 2012 ha ottenuto borse e assegni di ricerca presso atenei e qualificati istituti italiani e stranieri. Dal 2006 è stato componente di gruppi di ricerca nazionali e internazionali e dal 1999 al 2005 ha preso parte alla "Missione etnologica italiana in Messico". Ha partecipato a convegni e seminari nazionali e internazionali in qualità di relatore e componente del comitato scientifico e organizzativo. Nel 2018 ha ottenuto l'Abilitazione Scientifica Nazionale alle funzioni di Professore di II fascia nel settore concorsuale 11 A/5.

Dalla sua produzione scientifica emerge l'attenzione verso gli studi di antropologia cognitiva e di etnolinguistica, con una prima sponda riflessiva dedicata all'educazione bilingue nelle comunità scolastiche indigene del Messico e con i contributi più recenti, che rinviano alle rappresentazioni indigene del paesaggio e alla ricchezza del lessico toponomastico adottato dagli Huave dell'Istmo di Tehuantepec. Tutta la produzione è sostenuta da una solida attitudine alla ricerca sul campo, che origina analisi compiute e rigorose, tanto sul piano metodologico che nella consapevolezza teorica.

Nel corso del colloquio presenta con rigore ed efficacia espositiva i propri ambiti di ricerca, mostrando piena consapevolezza teorico-metodologica.

Ottimo l'accertamento linguistico della lingua spagnola.

Sulla base del curriculum, delle pubblicazioni e del colloquio, la Commissione valuta il candidato uno studioso maturo, impegnato, con una formazione solida e del tutto apprezzabile, sul piano metodologico e per consapevolezza teorica.

Formulato il giudizio collegiale comparativo complessivo dei candidati, il Presidente invita i Componenti della Commissione a indicare il vincitore della procedura selettiva.

Il candidato Antonio Fanelli ha riportato voti 3

La Commissione, dopo ampia ed approfondita discussione collegiale sul profilo, sulla produzione scientifica e sull'esito del colloquio di ciascun candidato, sulla base delle valutazioni formulate e dopo aver effettuato la comparazione tra i candidati, dichiara all'unanimità il dottor **Antonio Fanelli** vincitore della procedura selettiva per il reclutamento di n. 1 Ricercatore a tempo determinato di tipologia A per il Settore concorsuale 11/A5 – Settore scientifico-disciplinare M-DEA/01 - presso il Dipartimento di Storia Antropologia Religioni Arte Spettacolo dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza".

La Commissione termina i propri lavori alle ore 17.00 e si riconvoca alle ore 17.30, per procedere alla stesura della relazione finale.

Letto, approvato e sottoscritto.

Firma del Commissari

Luca Ciabbari (Componente)
Laura Faranda (Presidente)
Rosa Parisi (Segretario)

FIRMATO
FIRMATO
FIRMATO